[L'ALLARME]

Dervio conta i danni causati dal lago alto

La scogliera sistemata ad aprile è stata travolta, voragini pericolose per i bagnanti

DERVIO Ultimata ad aprile, devastata dal maltempo di otto giorni fa, la scogliera tra la vecchia darsena ed il pontile dell'imbarcadero è da rimettere a nuovo per togliere il pericolo che è venuto a crearsi per i bagnanti.
Il lago che si è alzato dopo le abbondanti piogge del 13 e 14 luglio scorsi ed ha invaso per un paio di metri il pratone, ha eroso il terreno provocando una catena di piccole ma insidiose voragini.
La corona di cemento ha tenuto insieme i massi della scogliera mentre invece il terreno retrostante si è sciolto, lasciando quindi la situazione di pericolo a cui ora dovrà far fronte il Comune che già in precedenza aveva dovuto fare seguire dei tamponamenti quando si erano verificati piccoli episodi simili, dovuti allo sciabordio delle acque provocate dalla vicinanza dell'attracco dei battelli.
«Aspettiamo che finisca l'eccezionalità del lago alto poi andremo a ripristinare la situazione - afferma il sindaco Gianmario Macchi (nella foto) - È inutile andare adesso a fare qualsiasi intervento, finché non si sarà abbassato il lago, l'acqua continuerà a entrare».
L'amministrazione comunale ha programmato l'intervento per la sistemazione della scogliera che era ceduta in conseguenza dei prolungati periodi di siccità e dell'abbassamento del livello del lago e l'ha terminato nell'aprile scorso.
Su progetto dell'ufficio tecnico comunale, le opere, dopo avere reperito a bilancio i 47mila euro necessari, sono state eseguite dalla ditta Giacomo Denti di Bellano.
È stato demolito il manufatto esistente, recuperando il materiale riutilizzabile con la formazione del nuovo piano d'appoggio sul quale sono stati posizionati i massi granitici per realizzare la nuova scogliera poi è stata modellata l'area retrostante.

I danni non sono imputabili ad altre cause, secondo il sindaco Macchi, se non solo all'acqua alta del lago: «Escludo che i lavori non siano stati seguiti bene», dice infatti categorico.
È solo una questione di assestamento: «A Santa Cecilia - aggiunge infatti - la scogliera si è sistemata e non crea più problemi. Le scogliere sono scogliere e non possono essere realizzate in altro modo».
Per ora sulla spiaggia c'è la segnalazione di pericolo con i nastri bianco-rossi tirati sopra il fronte interessato dai cedimenti.
La scogliera è lunga circa 70 metri ed ha un'altezza variabile tra uno e due metri ed alle spalle di essa si sviluppa il prato verde con alcune piante che d'estate è preso d'assolto da bagnanti e surfisti che scelgono Dervio per passare i loro pomeriggi liberi.

Mario Vassena

MANDELLO

Il Cristo del Lario al Moregallo, tutti gli applausi per la "Lale"

**(b. gro.) Quello del comune di Mandello, dei subacquei e di tutti coloro che domenica hanno partecipato alla suggestiva posa del Cristo del Lario sui fondali del lago, è un grosso ringraziamento all'associazione Lale. Questa si è fatta carico dell'organizzazione dell'evento che si distingue per l'originalità e per la tanta buona volontà messa i campo dai volontari. Aurelio Gandola, portavoce della Larian Agency for Lake Exploration (Lale), ringrazia l'amministrazione comunale per il patrocinio, le autorità e il parroco don Giovanni Villa che ha benedetto il manufatto del calolziese Luigi Balossi, nonché il ristorante il «RapaNui» del Moregallo per il rinfresco.«La manifestazione è stata autogestita dalla Lale, in tutto e per tutto. Le otto immersioni precedenti il posizionamento del Cristo non sono state seguite da nessuno. La manifestazione è stata sponsorizzata da persone assolutamente estranea al mondo dei sub e dal Moregallo. Si tratta di persone che hanno risposto al richiamo della Lale senza averne un riscontro monetario. I soldi raccolti, oltre a servire a pagare il bellissimo crocifisso e tutte le piccole spese affrontate dall'associazione, verranno devoluti in beneficenza all'associazione Paolo Belli per la ricerca sulla leucemia».
Una ulteriore conferma della grande passione per il lago di questa associazione.**

DORIO

Via Unione senz'auto, surfisti delusi

**(m. vas.) La chiusura di via Unione, la strada comunale che conduce alla riva del Cantone, ha provocato domenica scorsa il malcontento tra il gruppo di surfisti che da anni raggiunge lo specchio di lago davanti a Dorio.
Diversi di loro lo hanno manifestato durante la sosta al bar ristorante MD, ritenendo iniqua la decisione assunta dal sindaco Cristina Masanti a tutela della sicurezza della spiaggia in caso delle necessità legate ai soccorsi.
Diverse le opinioni sulla soluzione adottata: c'è chi vede nel provvedimento un motivo per cui molti non arriveranno più a Dorio, facendo così diminuire il flusso turistico a danno di tutti, e c'è invece chi ravvisa una ulteriore difficoltà nei confronti di chi deve trovare posteggio in paese. Ma c'è chi sostiene la necessità di chiudere la strada di notte per scoraggiare gli appassionati del barbecue sulla spiaggia.**

Sava
LANCIA 526242

Le Concessionarie Lancia

SERRATORE AUTO
Viale Prealpi, 4 Erba (CO) - tel. 031.647311
Strada Statale dei Giovi Grandate (CO) - tel. 03140305

ALA - ALA STILE
Corso E. Filiberto, 10 Lecco - tel. 0341.223611
Via Per Alzate, 20 Cantù (CO) - tel. 031.707211

AZZURRAUTO
Via Torino, 58 Olgiate Comasco (CO) - tel. 031.946783

L'AUTO
Via Stelvio, 91 Montagna in Valtellina (SO) - tel. 0342.216194